



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/10/2009

-----

ADDI' 22/10/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI LIEGRO - MANCINI - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 791

Oggetto:

Comune di Montalto di Castro (Vt). Piano Particolareggiato - Comparto Urbanistico in località "Madonna della Cava", in Variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 36/87 art. 4. Adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15/02/2008. Approvazione.



Oggetto: Comune di Montalto di Castro (Vt).  
Piano Particolareggiato – Comparto Urbanistico in località “Madonna della Cava”, in Variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 36/87 art. 4.  
Adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15/02/2008.  
Approvazione.

### LA GIUNTA REGIONALE

#### **Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica**

- Vista** la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;  
**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;  
**Vista** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;  
**Vista** la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;  
**Vista** la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;  
**Visto** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;  
**Premesso** che il Comune di Montalto di Castro (Vt) è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 4248 del 20.11.1974;  
**Vista** la deliberazione consiliare n. 11 del 15.02.2008 con la quale il Comune di Montalto di Castro (Vt) ha adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2 luglio 1987, n. 36, il Piano Particolareggiato del comprensorio in loc. Madonna della Cava;  
**Atteso** che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni avverso la variante in oggetto, come si evince dalla nota comunale a firma del responsabile del Servizio Urbanistica - Assetto del Territorio;  
**Vista** la nota n. 12737 del 26.05.2008 con la quale il Responsabile del Servizio Urbanistica – Assetto del Territorio del Comune di Montalto di Castro (Vt) ha attestato che le particelle interessate dal Piano Particolareggiato in argomento non sono gravate da uso civico;  
**Vista** la nota n. 8335 del 19.01.2009, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Difesa del Suolo, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n. 380/01 e della D.G.R. n. 2649/99, alla previsione urbanistica del Piano Particolareggiato Comparto Urbanistico Madonna della Cava Zona “D3” – Zona “I”, a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico:
- 1. Siano rispettate tutte le prescrizioni riportate nella Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. R. Troncarelli che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno:*
  - 2. Prima dell'inizio dei lavori siano effettuate indagini geognostiche, comprendenti sondaggi meccanici a carotaggio continuo e prove penetrometriche, atte a definire gli spessori e le caratteristiche geologiche dei terreni affioranti, durante i sondaggi*



- siano prelevati campioni indisturbati sui quali eseguire opportune prove di laboratorio e/o prove geotecniche in situ;
3. Le indagini geognostiche, da spingersi fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica del livello idrostatico, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. I risultati delle indagini geognostiche dovranno essere utilizzati, inoltre, per valutare la stabilità dei fronti di scavo. Nel caso in cui, dall'analisi di stabilità dei fronti di scavo risulti un coefficiente di sicurezza inferiore a quello previsto dalle normative vigenti, dovranno essere progettate e realizzate, preventivamente agli interventi edificatori, idonee opere di sostegno;
  4. Il piano di posa delle fondazioni dovrà essere scelto ad una quota tale che, in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo e dotato di buone capacità portanti. In ogni caso è vietato l'uso di terreni di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
  5. Vista la possibile presenza di una falda acquifera a meno di 10 metri dal p.c., il piano di posa delle fondazioni dovrà essere impostato ad almeno 1,5 metri dal livello di massima altezza della falda;
  6. Per rallentare il potere erosivo delle acque dilavanti ed evitare fenomeni di ristagno, si dovrà prevedere un adeguato sistema di intercettazione e smaltimento delle acque piovane;
  7. Le scarpate presenti e gli scavi che saranno realizzati siano adeguatamente sostenuti da apposite opere di contenimento temporaneo e definitivo;
  8. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde in relazione agli scarichi fognari, e nel caso in cui le linee fognarie attraversino le zone di protezione dei pozzi ad uso idropotabile, dovranno essere realizzate con doppia tubatura, al fine di prevenire eventuali sversamenti accidentali;
  9. Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia impiegato stabilmente in loco, e quello eventualmente in esubero sia smaltito nel rispetto della normativa vigente (Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, DGR 816 del 21.11.2006 e sue modificazioni, di cui all'art. 23 della L.R. 28/12/2007 n. 26);
  10. Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a V.I.A., ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e succ. modif.;
  11. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
  12. Si rammentano le Norme tecniche e circolari per le costruzioni in zona sismica da rispettare nelle fasi progettuali ed esecutive:
    - D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";



- *Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317;*
- *Circ. Regione Lazio del 11.09.1982 n. 2950;*
- *Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;*
- *Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988;*
- *D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";*
- *D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";*
- *Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996;*

**Vista** la nota del Comune di Montalto di Castro (Vt) Servizio Urbanistica – Assetto del Territorio datata 28.08.2009 con cui si attesta che l'intervento non rientra tra quelli soggetti a verifica di impatto ambientale o a V.I.A., ai sensi della direttiva 85/377/CEE e successive modifiche e che non rientra all'interno di area naturale protetta di una ZPS o di un SIC, pertanto non necessitano i pareri previsti dalla normativa vigente;

**Vista** la nota n. 6676 del 10.07.2009 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio – Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale, ha espresso parere positivo ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 24/1998 e successive modificazioni;

**Vista** la nota n. 93693/2008 del 16.07.2009, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.04 Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. Vt – Ri), ha espresso, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, parere favorevole in ordine al Piano Particolareggiato di che trattasi nel rispetto, oltre che delle disposizioni di cui al P.T.P. n.2 anche delle seguenti prescrizioni:

- 1 l'andamento altimetrico del terreno deve essere rispettato scrupolosamente, pertanto i manufatti in genere debbono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno;
- 2 in linea generale non si dovranno abbattere le alberature esistenti; nel caso sia necessario abbattere la vegetazione arborea esistente si dovrà aver cura di ripiantumare un numero eguale di essenze arboree della stessa specie con obbligo di attecchimento e mantenimento;
- 3 le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per autoveicoli dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso;
- 4 le recinzioni esterne dovranno essere preferibilmente in siepe vegetale con interposta rete metallica o realizzate con muretti di altezza non superiore a mt. 0,30, e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro con esclusione di qualsiasi altro materiale;
- 5 la sistemazione del verde dovrà essere effettuata mettendo a dimora, nelle aree libere dai fabbricati, alberature tipiche dei luoghi nella misura di almeno una pianta ogni 100 mq. di superficie, con l'obbligo dell'attecchimento e mantenimento;



791 22 OTT. 2009 *B*

- 6 l'omogeneità tipologica tra i fabbricati, da realizzarsi nel comprensorio, dovrà essere garantita;
- 7 per la realizzazione di fabbricati si dovranno utilizzare materiali e tecniche tradizionali, gli intonaci esterni dovranno essere esclusivamente di tipo tradizionale e tinteggiati con colori scelti tra la gamma delle terre;

Vista la relazione n. 135962 del 28.07.2009, con la quale l'Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT - RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 02.07.1987, n. 36, parere favorevole, per i motivi nella stessa contenuti, sul Piano Particolareggiato - Comparto Urbanistico - località "Madonna della Cava" in variante al P.R.G.;

Ritenuto di condividere e fare propria la sopra citata relazione dell'Area 2B.04, della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega quale parte integrante alla presente delibera (allegato A);

Ritenuto, altresì che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

### DELIBERA

di approvare il Piano Particolareggiato - Comparto Urbanistico in località "Madonna della Cava", in Variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 36/87 art. 4, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15/02/2008, per i motivi contenuti nella relazione dell'Area 2B. 04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. Vt - Ri), della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 135962 del 28.07.2009, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera A, ed in conformità con le prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati adottati con D.C.C. n. 11/2008:

- |             |  |
|-------------|--|
| Tavola n. 1 | Inquadramento urbanistico - Cartografia generale;                      |
| Tavola n. 2 | Inquadramento urbanistico - Analisi dello standard di verde di P.R.G.; |
| Tavola n. 3 | Catastale Foglio n. 60 - Stato attuale previsione di P.P.;             |
| Tavola n. 4 | Zonizzazione - Aree Urbane;  |
| Tavola n. 5 | Zonizzazione - Tavola Tecnica;   |
|             | Relazione Urbanistica  |
|             | Norme Tecniche di Attuazione   |

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

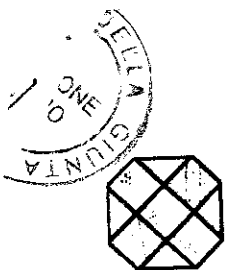


Allegato A

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 27 OTT. 2009





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

ALLEGATO A

Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

P. 135 962

ALLEG. alla DELIB. N. **791**

DEL **22 OTT. 2009**

Roma, li ..... 28 10 2009

Oggetto: Comune di **MONTALTO DI CASTRO (VT)**  
**Piano Particolareggiato - Comparto Urbanistico - località "Madonna della Cava"**  
In Variante al P.R.G. ai sensi della L.R. 36/87 art. 4  
D.C.C. n. 11 del 15/02/2008 (adozione).  
**Parere urbanistico ai sensi della L.R. 36/87 art. 4.**



Il Comune di Montalto di Castro (VT) con nota n. 12852 del 27/05/2008, pervenuta in data 28/05/2008 prot. 93683 ha trasmesso all'Ufficio scrivente gli atti e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. vigente in oggetto indicato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87;

Con nota prot. n. 93683 del 13/06/2008 la Regione Lazio Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area Amministrativa di supporto richiedeva della documentazione integrativa.

Con nota n. 01717 del 26/01/2009 pervenuta alla Regione Lazio in data 20/02/2009 prot. 32006, il Comune di Montalto di Castro ha trasmesso alla Area Amministrativa degli atti integrativi.

Con nota prot. 32006 del 13/03/2009 la Regione Lazio Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area Amministrativa di supporto prot. 32006 del 13/03/2009 richiedeva della documentazione integrativa al Comune e contestualmente trasmetteva all'Area 2 B 04 gli atti per l'istruttoria tecnica.

Con nota del Comune di Montalto di Castro n. 16549 del 13/07/2009 pervenuta alla Regione Lazio Area 2 B 04 in data 14/07/2009 prot. 135962 il Comune di Montalto di Castro ha trasmesso il parere della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale del 10/07/2009 prot. 6676.

La documentazione relativa al Piano in esame risulta costituita dai seguenti atti ed elaborati tecnici:

#### Atti Amministrativi:

- Domanda di approvazione del P.P.E.;
- Del. C.C. n. 11 del 15/02/2008 di adozione del P.P.E.;
- Avviso di deposito;
- Attestazione del Comune di Inesistenza usi civici n prot. 12737 del 26/05/2008;
- Pubblicazione su 4 giornali;
- Attestazione mancanza osservazioni e registro protocollo osservazioni.

#### Elaborati grafici:

1. Inquadramento urbanistico - Cartografia generale;
  2. Inquadramento urbanistico - Analisi dello standard di verde di P.R.G.;
  3. Stato attuale previsione di P.P.;
  4. Zonizzazione - Aree Urbane;
  5. Zonizzazione - Tavola Tecnica;
- Relazione Urbanistica  
Norme Tecniche di Attuazione

sul presente P.P.E. sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli anche con condizioni:

- Parere Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale prot. 6676 del 10/07/2009;
- Parere Art. 89 del D.P.R. 380/01 n prot. 8335 fasc. 7068 del 19/01/2009;
- Parere paesaggistico Regione Lazio n. prot. 93693/08 del 17/07/2009, ai sensi del D.L.vo 42/2004,



Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

### PREMESSO

Il Comune di Montalto di Castro è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 4248 del 20/11/1974, pubblicato sul BUR del 10/01/1975 ed è inserito nell'ambito territoriale del P.T.P. n. 2.

L'area sottoposta a P.P.E. è ubicata a sud est del territorio Comunale di Montalto di Castro a ridosso della Strada Statale Aurelia, sul tratto denominato "Aurelia - Tarquinia" strada di accesso in direzione Montalto centro urbano e adiacente al quartiere dell'area "PEEP" (costruita ed esaurita).

L'intera superficie del P.P.E. è di 124.560 mq., è distinta in catasto al foglio 60 ed include le seguenti aree di Piano Regolatore vigente:

1. un comparto urbanistico che comprende aree di tipo "D 3 di espansione territoriale", e di tipo "I - per verde pubblico attrezzato", e viabilità e relativa fascia di rispetto. L'area è complessivamente estesa per una superficie di 63.746 mq.;
  - la zona D3 è stata parzialmente realizzata attraverso il P.D.L. "Madonna della Cava" mentre il restante territorio risulta in parte abbandonato, anche rispetto all'uso agricolo;
  - la zona I di verde pubblico attrezzato, posto nella zona a nord del comparto stesso, è parzialmente occupata da volumi residenziali, quali una casa cantoniera - ANAS - realizzata prima del PRG del 1974, e per il resto è piantumato con alberature di basso fusto;
2. aree a viabilità e fascia di rispetto.

Il Piano Particolareggiato in variante prevede

- una zona di Verde Pubblico relativo al P.R.G. Vigente;
- un zona Servizi (zona G);
- una zona residenziale;
- standard relativi al presente P.P.E. in misura di 9.575,5 mq > 7.259 mq. minimi di legge
- viabilità.

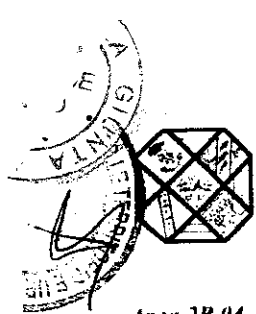
Per il Verde Pubblico relativo al P.R.G. Vigente con il P.P.E. viene rispettato il rapporto di almeno 9 mq./abit. in riferimento al Centro Urbano di Montalto di Castro,

Nella zona Servizi (zona G) è previsto un Centro Servizi, costituito da un volume con destinazione commerciale/direzionale/alberghiero, una piazza pedonale, una Chiesa, parcheggi e verde pubblico attrezzato di P.P.E. localizzato nell'area che il Comparto originario di P.R.G. indica come verde pubblico attrezzato.

Il piano prevede all'interno della zona residenziale, localizzata nella originaria zona D3, una Zona con destinazione PEEP, considerato che l'area prevista dal PRG del 1974 è completamente esaurita e quindi verrebbe meno la possibilità dell'Amm.ne Comunale di poter evadere eventuali richieste da parte dei cittadini.

Vengono reperiti complessivi standard (parcheggi e verde pubblico attrezzato di P.P.E.) in misura di 9.575,5 mq > 7.259 mq. minimi di legge

Il Piano Particolareggiato in variante affronta i problemi legati alla viabilità principale al fine di migliorare lo scorrimento del traffico ed eliminare attraversamenti a raso tra l'area urbana principale del Centro con la "Zona 167 - Impianti Sportivi - Comparto D3 oggetto del Piano Particolareggiato". E' stata prevista la realizzazione di due rotatorie, una da effettuarsi sulla strada Regionale Castrense, arteria di collegamento con la S.S. Aurelia, ed una sulla Piazza Tarquinia, per la razionalizzazione della viabilità interna all'area urbana, nonché di favorire la transitabilità dei mezzi pubblici di trasporto.



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

Con il Piano sarà modificato l'indice di edificabilità della originaria Zona D3 e sarà elevato dallo 0,80 mc/mq attuale, al valore di 1,00 mc/mq territoriale, sulle nuove zonizzazioni indicate con Lettere D3\1 - D3\2 - D3\3-D3\4- D3\5.

La Zona indicata con lettera G/servizi costituirà intervento unitario, pertanto l'esecuzione della volumetria destinata a Commerciale\Direzionale\Alberghiero prevede anche la realizzazione della Piazza, della Chiesa, dei parcheggi, del Verde, secondo le superfici, i distacchi ecc., indicati nella Tavola Tecnica, n.5.

Il comparto di P.R.G. vigente (63.746 mq) è destinato a Zona I, Zona D 3 e Viabilità e fascia di rispetto, i cui parametri principali sono:

#### Zona D 3 - Zona di espansione residenziale periferica.

• Zona	D 3;
• Destinazione d'uso	Residenziale;
• Area minima del lotto	1.000 mq.;
• Indice fondiario	0,80 mc/mq.
• Altezza Massima	D.M. 02/04/1968
• Distacchi dai confini interni	D.M. 02/04/1968
• Distacchi filo stradale	D.M. 02/04/1968

#### Zona I - Verde Pubblico attrezzato.

I dati generali relativi al presente P.P.E. possono così riassumersi:

Superficie territoriale del P.P.E.	124.560 mq.
Aree edificabili	39.328 mq.
Parcheggi	2.744 mq.
Verde pubblico di PRG	31.907 mq.
Verde Attrezzato di P.P.E.	6.831,5 mq.
Viabilità	43.749,5 mq.
Volumetria totale (insediati e da insediare)	36.862 mc.
di cui Volumi residenziali	32.262 mc.
" Volumi commerciali	4.600 mc.
Abitanti	403,28
Standards di P.P.E.	9.575,5 > 7.259 minimi di legge
Indice fondiario residenziale	1,00 mc/mq.;

il tutto come meglio evidenziato negli elaborati di progetto.



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

## RILEVATO

L'ambito individuato dal P.P.E., risulta interessato dalla presenza di un vincolo paesaggistico di cui al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs. 22/01/2004, n. 42 ai sensi:

- dell'art. 142 lettera c) per la presenza di un corso d'acqua e avente natura giuridica di acqua pubblica in quanto primo affluente del Fiume Fiora;
- dell'art. 142 lettera m) dalla presenza di un bene archeologico MI 058 \_300 per la presenza di una viabilità antica;
- dell'art. 136 per la presenza della DGR n. n. 7802 del 17/09/1991, BUR n. 6 del 29/02/1992.

questa Direzione Regionale ha espresso parere favorevole a condizioni ai sensi del D.L.vo 42/2004, con prot. 93693/08 del 17/07/2009.

## CONSIDERATO

Che l'impostazione del Piano Particolareggiato, già in gran parte edificato, prevede un modesto incremento della volumetria insediabile, una ridefinizione della viabilità sia primaria che di dettaglio, che vengono realizzati ampi spazi di verde pubblico e adeguati standards di P.P.E..

Che i pareri resi sono favorevoli.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di esprimere

## PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 36/87, sul Piano Particolareggiato - Comparto Urbanistico - località "Madonna della Cava" in Variante al P.R.G., adottato con D.C.C. n. 11 del 15/02/2008.

Il Funzionario istruttore  
Arch. Valter Campanella

Il Dirigente dell'Area 4  
Arch. M. Gabriella Lalli

Il Direttore Regionale  
Arch. Daniele Iacovone

